Si recherà in Tanzania, Zambia e Sudafrica

# Kissinger inizia domani un difficile viaggio in Africa

**Ardua una soluzione negoziata per Rhodesia e Namibia a causa della intransigenza dei capi razzisti Smith e Vorster — La TASS accusa il segretario di Stato USA di «interferire» nella politica africana**

WASHINGTON, 11

Kissinger giungerà lunedì a Dar Es Saalam, capitale della Tanzania dove avrà inizio il suo secondo viaggio in Africa dopo quello di aprile. Dopo le incertezze dei giorni scorsi la decisione del segretario di Stato di compiere il viaggio è stata ufficialmente confermata dalla Casa Bianca e dal Dipartimento di Stato con un comunicato congiunto. Nel comunicato non si dice quanto tempo Kissinger si fermerà a Dar Es Saalam e a Lusaka, ma da fonti sudafricane si è appreso che giungerà a Pretoria il 17 settembre e che vi resterà fino al 19.

Dopo la Tanzania Kissinger visiterà infatti la Zambia e il Sudafrica nel tentativo di far progredire il suo piano per una sistemazione della crisi in Africa australe. Un piano che prevede come obiettivi finali l'indipendenza della Namibia e il passaggio, nell'arco di un paio di anni, ad un governo della maggioranza in Rhodesia. Le pressioni di Kissinger sul presidente Nyerere per una visita a Dar Es Saalam subito dopo l'incontro zurighese con Vorster sottolineano l'urgenza che l'amministrazione Ford, in questo scorcio di anno elettorale, annette ad una sistemazione dei gravissimi problemi dell'Africa meridionale. Ma al di là dei problemi interni contingenti Kissinger cerca di accelerare i tempi prima che il movimento di liberazione in Rhodesia e in Namibia, ma anche in Sudafrica assuma proporzioni «incontrollabili» e avvii questi paesi sulla via già percorsa con successo dall'Angola e dal Mozambico. Duplice obiettivo di Kissinger, esposto già nel suo discorso di Lusaka l'aprile scorso, è infatti quello di consolidare da una parte il potere dei razzisti bianchi in Sudafrica e di favorire l'accesso al potere di *leaderships* moderate in Rhodesia e Namibia.

L'ipotesi di soluzioni negoziate in questi due paesi non è esclusa nemmeno dai movimenti di liberazione che anzi operano perché sia possibile evitare uno spargimento di sangue, ma fino a questo momento le condizioni elementari poste dai patrioti per avviare trattative sono state sistematicamente respinte. Vorster continua a rifiutare un qualsiasi riconoscimento alla SWAPO, che l'ONU considera l'autentico rappresentante del popolo della Namibia e Smith rifiuta anche soltanto l'ipotesi di un governo della maggioranza in Rhodesia. Le maggiori difficoltà per Kissinger vengono proprio dai suoi alleati.

* * *

MOSCA, 11

L'agenzia sovietica TASS ha dato brevemente notizia della visita che il segretario di Stato americano, Kissinger, compirà lunedì prossimo in Tanzania, Zambia e Sudafrica.

Nella nota della TASS si afferma tra l'altro che «Washington sta interferendo nella politica dell'Africa schierandosi con le cricche razziste che governano in Sudafrica e in Rhodesia, con il pretesto di attuare un nuovo corso politico nel continente africano».

Dopo dodici ore di estenuante negoziato

# I marittimi inglesi revocano lo sciopero

**Una formula di conciliazione dovrebbe essere trovata sotto l'egida del TUC, nei prossimi quindici giorni**

Dal nostro inviato

BRIGHTON, 11

Lo sciopero dei marittimi è stato revocato in *extremis*. Dopo dodici ore di estenuanti negoziati con la commissione economica della Confederazione del lavoro (TUC) i *leaders* del NUS (sindacato gente di mare) hanno accettato di rinviare l'agitazione di quindici giorni. Da Brighton è finalmente arrivata a tarda notte la «buona notizia» che tutti aspettavano: il governo, la City, l'opinione pubblica. Particolare soddisfazione prova anche la direzione sindacale per aver momentaneamente allontanato la pericolosa sfida al «patto sociale» col governo. Le prossime due settimane verranno utilizzate nell'esame dei premi, straordinari, sussidi integrativi che possano concedere alla categoria dei marittimi le sei sterline di aumento settimanali a cui ha diritto senza infrangere il «tetto» collegialmente sottoscritto dai sindacati (che avrebbe automaticamente posticipato al gennaio dell'anno prossimo la corresponsione dell'incremento).

Soluzione di compromesso, dunque, che fa tirare un grosso respiro di sollievo a tutti gli interessati. La trattativa rimane a livello sindacale e il governo non ha dovuto intervenire, avendo delegato il compito di sorveglianza «volontaria» al TUC secondo il tacito impegno di disciplina che sta alla base del cosiddetto «contratto sociale». La autorità dell'organismo confederale, in queste circostanze, si è rafforzata e il congresso annuale del TUC a Brighton ha avuto quindi una conclusione positiva.

Ma, a guardar bene le date, sorge un dubbio: se non sarà possibile trovare una formula di conciliazione, infatti, la scadenza per il rinnovo dell'ultimatum dei marittimi coinciderà con l'antevigilia del congresso annuale del partito laburista. Si tornerà dunque ad avere un momento di tensione, all'ombra del quale riprenderanno slancio le consuete manovre finanziarie e politiche? In questi giorni mentre la «minaccia» dei marittimi dilagava sulla prima pagina dei quotidiani, il tasso di sconto è stato portato al 13%, la sterlina è calata a 1,75 nei confronti del dollaro, l'indice azionario generale ha perduto più di dieci punti e Callaghan ha messo in atto alla chetichella — ieri sera — l'atteso rimpasto ministeriale.

La strumentalizzazione, di cui si fanno veicolo inconsapevole i giornalisti quando ad esempio scrivono che «i marittimi affondano la sterlina», è fin troppo scoperta. La valuta nazionale, infatti, è destinata a perdere quota in ogni caso, la previsione più pessimista della City è che debba sprofondare a quota 1,50 dollari prima della fine di quest'anno. Con la scusa dei marittimi, la Banca d'Inghilterra aveva sospeso giovedì l'oneroso intervento finanziario di sostegno. Anche l'operazione restrittiva che si riassume nel rialzo del tasso di sconto (credito più difficile, meno investimenti e conseguente danno alla occupazione) è stato attuato in sordina, evitando le rimostranze del sindacato e della sinistra.

In questo quadro, i marittimi si sono indirettamente prestati a certe tendenze manipolative e potrebbero tornare a farlo, fra quindici giorni, riaccendendo la tensione e offrendo così un condizionamento preventivo alle voci alternative e alla protesta che si faranno udire in seno al congresso annuale del partito laburista, il 27 settembre a Blackpool.

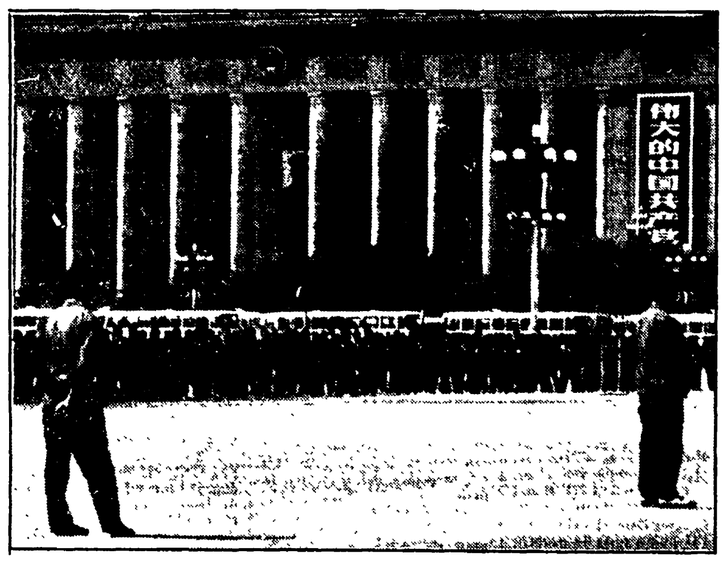
Frattanto la ricostruzione della compagine laburista operata da Callaghan ha dato luogo a sedici trasferimenti e nuove nomine, innalzando il totale dei ministri da ventitre a ventiquattro. Roy Jenkis — come è noto — lascia gli Interni per assumere la presidenza della Commissione europea a Bruxelles dal gennaio prossimo. Lo sostituisce Merlyn Rees, fino a ieri incaricato degli affari nordirlandesi. A questo ufficio viene chiamato l'ex ministro della Difesa, Roy Mason, le cui responsabilità sono ora assunte da Fred Mulley. Alla pubblica istruzione, lasciata da quest'ultimo, va Shirley Williams che lascia il dicastero dei prezzi a Roy Hattersley. La «promozione» della Williams (esponente socialdemocratica moderata) è controbilanciata dall'avanzamento di Stanley Orme (portavoce della sinistra) al ministero per la sicurezza sociale. L'ex ministro dell'Agricoltura Fred Peart è stato infine nominato *leader* della Camera dei Lords.

**Antonio Bronda**

## Cina: sei fra i più influenti dirigenti

PECHINO. Sei fra i più influenti dirigenti del Partito comunista cinese: (dall'alto e da sinistra a destra) Hua Kuo-feng, primo ministro e vice presidente del PC; Wang Hung-wen, membro del Comitato permanente dell'Ufficio politico; Chang Chun-chiao, membro dell'Ufficio politico, vice primo ministro, capo del dipartimento militare; Yeh Chien-ying, membro dell'Ufficio politico, ministro della difesa; Chiang Ching, membro dell'Ufficio politico e vedova di Mao; Yao Wen-yuan, membro dell'Ufficio politico.

## Continua nel mondo l'omaggio a Mao



Il presidente del Senato, Amintore Fanfani, si è recato ieri mattina all'ambasciata cinese per firmare il registro che raccoglie testimonianze di cordoglio per la morte di Mao Tse-tung. Fanfani è stato accolto dall'ambasciatore della repubblica popolare in Italia. Anche il compagno Pietro Nenni, presidente del PSI, si è recato all'ambasciata. Salutati i rappresentanti cinesi, il leader socialista ha apposto il suo nome nel libro che raccoglie le firme dei visitatori.

Il cordoglio della Giunta regionale del Lazio è stato espresso ieri dal presidente Maurizio Ferrara al rappresentanti dell'ambasciata della repubblica popolare. A New York il Consiglio di sicurezza dell'ONU si è riunito per rendere omaggio allo statista scomparso. Il Segretario generale delle Nazioni Unite Waldheim ha pronunciato un breve discorso. Sono seguiti gli interventi degli altri rappresentanti. Il delegato dell'Unione Sovietica ha letto il testo del messaggio di condoglianze inviato dal PCUS al PC cinese. L'ambasciatore Huang Hua ha quindi ringraziato i partecipanti alla riunione.

**Nella foto:** folla davanti al Palazzo del popolo, in attesa di rendere omaggio alla salma di Mao Tse-tung.

L'insediamento del nuovo presidente offre per il Libano un'occasione di pace

# Kamal Jumblatt pronto a favorire l'eventuale mediazione di Sarkis

**Il leader della coalizione musulmana di sinistra si recherebbe al Cairo per incontrarvi Pierre Gemayel — Anche i palestinesi favorevoli al dialogo — La TASS: una scadenza importante**

BEIRUT, 11

A due settimane dall'ascesa al potere del presidente, Elias Sarkis, i bombardamenti, gli scontri e lo scambio di tiri d'artiglieria sono continuati nel Libano. L'attività politica segna il passo nel Libano, mentre colloqui sono previsti a Damasco, dove sono già giunte diverse personalità politiche e religiose, sia cristiane che musulmane, e al Cairo.

Un'attività importante è prevista nei prossimi giorni al Cairo, dove Hassan Sabri al Kholi, rappresentante della Lega araba nel Libano, ha avuto diversi contatti per raggiungere un regolamento del conflitto libanese. Pierre Gemayel, capo dei falangisti (conservatori cristiani) dovrebbe, martedì prossimo, effettuare una visita ufficiale al Cairo. Anche Kamal Jumblatt, dirigente della sinistra libanese, è stato invitato al Cairo. Secondo il quotidiano «As Safir» (di sinistra) Gemayel avrebbe espresso a Jumblatt la sua intenzione di avviare un dialogo diretto.

Fonti vicine a Jumblatt affermano tuttavia che il «leader» progressista non andrebbe al Cairo prima del 23 settembre. Su questa data si fondano grandi speranze dall'una e dall'altra parte, poiché l'avvento del nuovo presidente in sostituzione di Suliman Franje, legato alla estrema destra, si apriranno nuove e non trascurabili possibilità di composizione del conflitto.

A Damasco si è recata una delegazione del «raduno islamico», organizzazione della quale fanno parte le principali personalità sunnite e gli ex-capi del governo. Anche il Mufti della Repubblica, Hassan Khaled, si accinge a partire per la capitale siriana.

Jumblatt ha confermato di essere disponibile per un «dialogo», con la mediazione di Sarkis. «Speriamo sinceramente — egli ha detto — che il presidente Sarkis possa diventare l'uomo storico, colui che salverà il Libano dal disastro». A loro volta, portavoce palestinesi si sono detti pronti a favorire un dialogo tra libanesi.

In particolare, l'avvento di Sarkis dovrebbe rendere possibile la formazione del «comitato superiore» misto previsto dall'accordo di Damasco del 29 luglio.

Un concretamento delle speranze collegate all'insediamento di Sarkis dipende in misura decisiva dall'atteggiamento della Siria, il cui appoggio a Franjie e all'estrema destra cristiana ha riacceso e aggravato la crisi fino a limiti mai raggiunti in precedenza.

Un comunicato della sinistra musulmana ha annunciato oggi che ingenti quantitativi di viveri e di sigarette di provenienza israeliana, destinati alle milizie cristiane, sono stati sequestrati alla frontiera meridionale del Libano e dati alle fiamme sulla piazza principale della città di Marjaym.

* * *

MOSCA, 11

In un dispaccio da Beirut, la Tass scrive oggi che «numerosi esponenti politici locali ritengono che l'insediamento alla carica di presidente da parte di Sarkis rappresenti la migliore possibilità negli ultimi diciotto mesi per far cessare lo spargimento di sangue e dare inizio al processo di regolamento politico della crisi. A tale riguardo, nota l'agenzia, negli ultimi tempi si sono andati intensificando i contatti politici nel Libano e le visite dei dirigenti libanesi nei paesi arabi».

Il corrispondente sovietico sottolinea tuttavia anche la persistente asprezza dello scontro militare.

L'epicentro degli scontri armati nel Libano, essa scrive, è divenuto in questi giorni il centro abitato di «Monte Verde» nella regione montagnosa nei pressi della capitale. Nel corso dei combattimenti vengono impiegati artiglieria pesante e carri armati. Il duello di artiglieria e mortai continua lungo tutta la linea del fronte a Beirut. Le forze di destra continuano a sottoporre a massiccio cannoneggiamento di artiglieria la città di Tripoli, nel nord del paese, controllata dalle forze nazionali patriottiche e dal movimento palestinese di resistenza.

Confermata l'indisposizione del presidente

# Tito starà a riposo per alcune settimane

**Positiva conclusione dei colloqui con Ceausescu**

Dal nostro corrispondente

BELGRADO, 11

E' stata confermata oggi la notizia del rinvio della visita che il presidente francese Giscard d'Estaing avrebbe dovuto compiere la settimana prossima in Jugoslavia. A Belgrado è stato annunciato che il rinvio è dovuto «alla necessità del presidente Tito di sottoporsi a cure mediche e di rimanere inattivo per almeno alcune settimane». In un altro comunicato ufficiale, emesso poco prima, si affermava che «durante il regolare controllo medico al quale il maresciallo Tito si è sottoposto dopo il suo ritorno da Colombo, erano stati riscontrati i sintomi di una malattia acuta al fegato, che richiede cure e un periodo di riposo».

La notizia era già stata data dall'Eliseo nella giornata di ieri dopo che il presidente francese aveva ricevuto dal ministro degli esteri jugoslavo, Minic, un messaggio di Tito.

Per confermare la notizia da parte jugoslava si è evidentemente attesa la conclusione della visita del *leader* romeno, Nicolae Ceausescu, ripartito stamane dopo un soggiorno di tre giorni in Jugoslavia.

I risultati di questa visita sono stati giudicati dai due capi di Stato molto positivi e destinati a contribuire allo sviluppo della collaborazione jugo-romena. Tito e Ceausescu hanno firmato una dichiarazione comune e un accordo sull'utilizzazione del potenziale idroenergetico del Danubio, che sarà concretata con la costruzione in comune di un nuovo complesso sul fiume, quello delle «Porte di ferro seconde».

Durante i loro colloqui, svoltisi per due giorni in Slovenia e conclusisi a Belgrado, Tito e Ceausescu hanno affrontato anche numerosi temi politici, tra cui quello della sicurezza in Europa, della cooperazione balcanica, della situazione nel Medio Oriente e nel non allineamento.

**s. g.**

Direttore
LUCA PAVOLINI
Condirettore
CLAUDIO PETRUCCIOLI
Direttore responsabile
Antonio Di Mauro

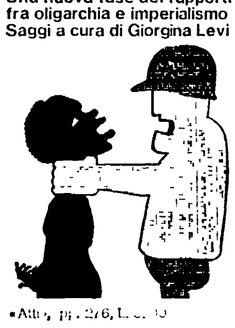
Iscritto al n. 243 del Registro Stampa del Tribunale di Roma L'UNITA' autorizzazione a giornale murale numero 4555

DIREZIONE, REDAZIONE ED AMMINISTRAZIONE: 00185 Roma, Via dei Taurini, 19 - Telefoni centralino: 4950351 - 4950352 - 4950353 - 4950355 - 4951251 - 4951252 - 4951253 - 4951254 - 4951255 - ABBONAMENTO UNITA' (versamento su c/c postale n. 3/5531 intestato a: Amministrazione de l'Unità, viale Fulvio Testi, 75 - 20100 Milano) - ABBONAMENTO A 6 NUMERI: ITALIA: annuo 40.000, semestrale 21.000, trimestrale 11.000. ESTERO: annuo 63.500, semestrale 32.750, trimestrale 16.900. ABBONAMENTO A 7 NUMERI: ITALIA: annuo 46.500, semestrale 24.500, trimestrale 12.800. ESTERO: annuo 73.500, semestrale 38.000, trimestrale 19.500. COPIA ARRETRATA L. 300. PUBBLICITA': Concessionaria esclusiva S.P.I. (Società per la Pubblicità in Italia) Roma, Piazza S. Lorenzo in Lucina 26, e sue succursali in Italia - Telefoni 688.541-2-3-4-5. TARIFFE (a mm. per colonna) Commerciale. Edizione generale: feriale L. 1.000, festivo L. 1.350. Bremsche locali: Roma-Lazio L. 250-350; Firenze e Toscana: feriale L. 280; Firenze e provincia: festivo L. 350; Toscana: festivo L. 200; Napoli-Campania: L. 150-200; Regionale centrosud: L. 100-150; Milano e Lombardia feriale L. 220, giovedì e sabato L. 280, festivo L. 320; Bologna: L. 275-500, giovedì e sabato L. 350; Genova e Liguria L. 200-250; Modena: L. 150-280, giovedì e sabato L. 200; Reggio Emilia: L. 150-250; Emilia Romagna: L. 130-200, giovedì e sabato L. 160; Regionale Emilia (solo feriale): L. 350, giovedì e sabato L. 400; Torino-Piemonte: L. 160-230; Tre Venezie: L. 130-150 - PUBBLICITA' FINANZIARIA, LEGALE, REDAZIONALE: L. 1.400 al mm. Necrologie ed. nazionale L. 500 per parola; Italia settentrionale L. 300, Centrosud L. 250 per parola; partecipazioni lutto L. 250 per parola + 300 d.t. ogni edizione.

Stabilimento Tipografico G.A.T.E. - 00185 Roma - Via dei Taurini, 19

NOVITA' E SUCCESSI

IL FASCISMO DIPENDENTE IN AMERICA LATINA
Una nuova fase dei rapporti fra oligarchia e imperialismo
Saggi a cura di Giorgina Levi



«Atti», pp. 276, L. [illegible]

AA. VV.
ASCESA E CRISI DEL RIFORMISMO IN FABBRICA
Le qualifiche in Italia dalla Job Evaluation all'inquadramento unico
«Movimento operaio», pp. 320, L. 3000

Pietro Barcellona
STATO E MERCATO fra monopolio e democrazia
«Riforme e potere», pp. 166, L. 2800

Giuseppe Gramegna
BRACCIANTI E POPOLO IN PUGLIA
Cronache di un protagonista
Prefazione di Giorgio Amendola
«Atti», pp. 344, L. 3000

▼ ▼ ▼ ▼ ▼ ▼ ▼ ▼ ▼ ▼

J. Hodgson E. Richards
L'IMPROVVISAZIONE TEATRALE
«Atti», pp. 296, L. 3000

DE DONATO
Lungomare N. Sauro 25 Bari

Appurata la causa della sciagura aerea avvenuta nel cielo di Zagabria

# Tragico errore della torre di controllo

**Un calcolo sbagliato dell'altitudine comunicato da terra ha reso possibile lo scontro — Arrestate cinque persone in servizio al momento della sciagura — La collisione è avvenuta frontalmente**

Dal nostro corrispondente

BELGRADO, 11.

Il disastro aereo avvenuto ieri in Croazia a diecimila metri di altezza è stato provocato da un errore di calcolo dell'altitudine comunicato da terra ai velivoli. Questa la convinzione del giudice istruttore Vecesiav Jakovac, il quale ha annunciato che sono state arrestate alcune persone che al momento dello scontro si trovavano di servizio alla torre di controllo dell'aeroporto di Zagabria. Jakovac non ha detto di quante persone si tratta, ma secondo indiscrezioni gli arrestati sarebbero cinque.

Verrebbe così confermata l'ipotesi che a causa di un errore, un aereo avrebbe invaso involontariamente il corridoio dell'altro provocando la catastrofe che è costata la vita a tutte le 176 persone che si trovavano nei due jet. In questo modo verrebbe dimostrata anche la mancanza di responsabilità da parte dei due equipaggi. Ad ogni modo, un contributo all'attività della commissione di inchiesta — cui partecipano anche rappresentanti inglesi e della Germania occidentale giunti in nottata a Zagabria — dovrebbe essere dato dal contenuto della scatola nera appartenente al DC 9 delle linee jugoslave che è stata recuperata, mentre proseguono le ricerche per ritrovare anche quella del Trident della British Airways.

ZAGABRIA — Il giudice Jakovac che ha disposto l'arresto di 5 operatori della torre di controllo per il disastro aereo

Secondo dichiarazioni fatte dagli inquirenti lo scontro tra i due aerei sarebbe avvenuto frontalmente. Il DC 9 della «Inex-Adria» di Lubiana è immediatamente precipitato in fiamme. Il Trident della compagnia di bandiera inglese, invece, a quanto affermano testimoni oculari, sarebbe rimasto in aria ancora un paio di minuti, dando la netta impressione che il pilota fosse ancora ai comandi e stesse tentando il tutto per tutto. Poi, uno dopo l'altra, tre spaventose esplosioni e l'aereo è precipitato a terra ridotto ad una massa di rottami con la cabina del pilota scagliata ad un chilometro dalla carcassa.

Il numero dei morti avrebbe potuto essere di 177 se all'ultimo momento una coppia di turisti tedeschi non avesse chiesto ed ottenuto di prolungare il proprio soggiorno sull'Adriatico di un'altra settimana. Così, approfittando dei posti liberi, si è imbarcato il 21enne Ante Parunov, un dipendente dell'agenzia turistica Gobletours di Spalato che nella Germania occidentale avrebbe dovuto acquistare dei pezzi di ricambio per un jet di proprietà dell'agenzia.

Per quanto riguarda l'equipaggio del DC 9 jugoslavo, la Inex-Andria ha reso noto che il primo pilota, Joze Krupnak, era un veterano della aviazione civile jugoslava ed uno dei fondatori della compagnia turistica. Aveva al suo attivo oltre trentamila ore di volo e prima di partire si era riposato per circa 11 ore. Nel '61 aveva vinto l'aerorally d'Europa. Il suo vice, Dussan Ivanus, apparteneva alla JAT, la compagnia di bandiera jugoslava che l'aveva dato in prestito alla Inex-Andria per due mesi. Suo padre, pure pilota, morì nel '55 in un incidente a Parigi; anche un altro fratello lavora alla JAT. Il DC 9 era stato acquistato nel 1972.

Si è sempre in attesa di conoscere l'elenco delle 63 persone — 54 passeggeri e 9 membri di equipaggio — che si trovavano a bordo del Trident. I capelli lunghi delle vittime ed i resti di quello che era il loro abbigliamento, starebbe ad indicare che la maggioranza dei passeggeri erano dei giovani che da Londra andavano ad Instanbul. Gavro Tomasevic, un poliziotto che per primo ha raggiunto i resti del Trident, ha dichiarato che in quel momento un bambino dava ancora segni di vita. Quando poco dopo è giunta la Croce Rossa, però, era ormai troppo tardi.

Oggi è ripresa la difficile opera di identificazione delle vittime che si trovavano a bordo dell'aereo jugoslavo. Dai due aerei i corpi delle vittime sono stati scagliati tutto intorno. Nel villaggio di Gaj i contadini hanno rinvenuto nei cortili davanti alla porta di casa valige e resti umani piovuti dal cielo.

**Silvano Goruppi**

## In Polonia delegazione di amministratori del PCI

E' partita per Varsavia, ospite del CC del POUP, una delegazione del PCI composta da amministratori di Regioni, Province e Comuni. La delegazione avrà modo di approfondire le esperienze acquisite in Polonia nel campo delle amministrazioni locali.

Guidata dal compagno on. Enzo Baldassi, la delegazione è composta dai compagni Jone Bartoli, assessore alla Regione Emilia Romagna; Cristina Conchiglia, sindaco di Copertino; Leda Colombini, assessore alla Regione Lazio; Canzi, assessore alla provincia di Milano, Finetti sindaco di Grosseto.

COMUNE DI BAREGGIO
(Provincia di Milano)

*Avviso di gara*

L'Amministrazione Comunale indirà una licitazione privata, con le modalità previste dall'art. 1 lett. a) della Legge 2 febbraio 1973 n. 14, per il conferimento dell'appalto delle opere di costruzione della nuova Scuola Media nel Capoluogo.

Importo a base d'asta Lire 671.924.195.

Eventuali domande di partecipazione alla licitazione privata, redatte in carta legale, dovranno pervenire al Comune di Bareggio entro 15 gg. dalla data di pubblicazione del presente avviso.

Bareggio, 7 settembre 1976.

IL SINDACO
(De Lazzari dott. Guido)

Ospedale Maggiore di San Giovanni Battista e della città di Torino

Pubblico concorso a due posti di

DIRETTORE SANITARIO

Scadenza: ore 12 del 1. ottobre 1976.

Per ricevere il bando telefonare a 011/6566 int. 291

IL PRESIDENTE
geom. Walter Martini

Ospedale Maggiore di San Giovanni Battista della città di Torino

INCARICHI DI SUPPLENZA N. 30 POSTI DI AUSILIARIO PORTANTINO

Le domande dovranno pervenire entro le ore 12 del 30 settembre c.a., per il ritiro dell'avviso rivolgersi alla Ripartizione Personale dell'Ente (C.so Bramante 90, Torino - tel. 670598)

Una banca vi garantisce il 7% sulla vostra casa, comprando appartamenti arredati a Lire 16.100.000, in riva al mare, con mutuo decennale agevolato fino al 60%.

Una nuova proposta del

CENTRO IMMOBILIARE POLVANI

Piazza 24 Maggio, 27
Tel. 0566/44.429 - FOLLONICA

CITTA' DI RIVOLI (Torino)

E' indetto un concorso pubblico per titoli ed esami ad un posto di

PERITO CHIMICO

Scadenza: ore 12 del 18 ottobre 1976.

Per informazioni rivolgersi alla Segreteria Generale - Ufficio Personale

IL SINDACO
(Siviero Silvano)

l'acqua minerale naturale CERELIA

etichetta rossa è particolarmente indicata per convalescenti e bambini ed è efficacissima nelle malattie del reno

Autorizzazione Ministero Sanità n. 2019 dell'8-5-1965